



VN | **Tempo Libero**



VARESE

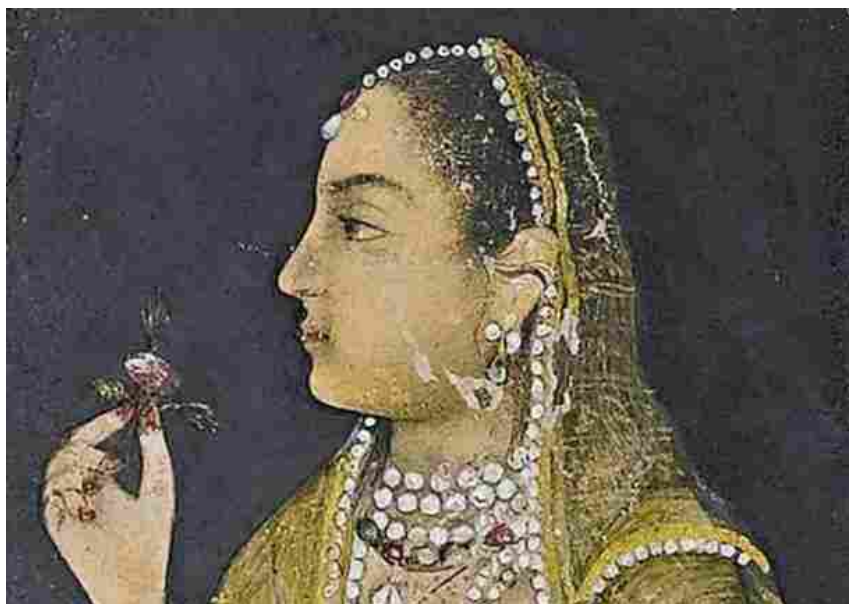
La principessa Moghul che svela l'India da Dietro le colonne



l'autore del romanzo storico Dietro le colonne, Navid Carucci alla Libreria degli Asinelli venerdì 9 febbraio alle 19 assieme al docente di indologia Giuliano Boccali



incontri con l'autore Libreria degli Asinelli libri weekend



€ Gratuito

Varese

India 1657: Janahara è la principessa Moghul che poteva cambiare il mondo, protagonista e voce narrante del **romanzo storico di**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

097612

Navid Carucci Dietro le colonne (La Lepre Edizioni).

L'autore sarà **ospite della Libreria degli asinelli venerdì 9 febbraio alle ore 19 assieme all'indologo** dell'Università Statale di Milano, **Giuliano Boccali**, per raccontare **la storia vera di una donna colta, cosmopolita, letterata, mistica, impegnata a governare il suo regno, a coltivare il suo spirito, a gustare l'amore.**

La storia di Janahara appunto, la nipote di Akbar, protagonista del primo romanzo di Carucci **La luce di Akbar**, uscito nel 2022. Di padre lucano e madre iraniana, Carucci insegna ed è laureato in Storia dell'Asia orientale. Una storia ricca di **vicende incredibilmente vicine nonostante le distanze nello spazio e nel tempo.**

Dietro le colonne

In un regno all'apice dello splendore, basta una malattia del sovrano a scatenare la rivalità tra i quattro figli maschi perché la tradizione Moghul ereditata da Gengis Khan non riconosce il diritto di primogenitura. I principi si contendono il "Trono del Pavone" in due anni di guerra che mettono in crisi il sogno cosmopolita e interreligioso dei loro antenati, minando la coesione dell'India e aprendo la strada al colonialismo europeo.

Il libro racconta la storia attraverso lo sguardo e la voce della principessa **Jahanara, personaggio femminile ha molto da dire. Colta, estroversa, capace di atti di eroismo** – davvero restò in prigione insieme al fratello – **conduce il lettore all'interno del Palazzo: l'harem, un vero e proprio quartiere al femminile, luogo di grande solidarietà e condivisione.**

Jahanara è risoluta, vuole evitare che la situazione precipiti. Sebbene limitata dalla segregazione del purdah – l'obbligo per le donne di non mostrarsi agli uomini – la principessa mette a disposizione il proprio consiglio e il proprio aiuto da dietro i muri, le colonne, i pannelli di marmo dell'harem.

Jahanara sostiene la causa del fratello prediletto Dara: i due condividono **l'apertura politica e religiosa dei predecessori, mentre i fratelli sono portatori di una visione più radicale dell'Islam**, che minaccia di infrangere il secolare sodalizio fra popolazioni induiste e musulmane. Della guerra tentano di approfittare alcuni "visitatori" europei: un Lord inglese, l'avventuriero veneziano Niccolò Manucci e il gesuita padre Buseo.

L'inglese propone di mettere in scena uno spettacolo che unisca Shakespeare alla mitologia indiana, e l'idea appassiona e coinvolge la principessa Jahanara. Dagli eventi bellici la distrae anche **l'amore per una danzatrice di nome Usignolo, che la porta a interrogarsi sul proprio rango, i propri sentimenti e il rapporto fra corpo e spirito.** La relazione diviene in breve difficile, anche per la presenza di Melagrana, la figlioletta di Usignolo, il cui affetto le due donne giungono a contendersi.

La guerra volge a favore dei ribelli: il principe Dara Shikoh è costretto a fuggire e l'imperatore Shah Jahan viene rinchiuso nel Forte Rosso di Agra. Jahanara sceglie di rimanere al fianco del genitore e di diventare la "fiaccola dei timuridi", l'incarnazione dei più nobili ideali moghul. La sua resistenza si declina al femminile, l'unica prospettiva che possa condurre a una soluzione incruenta: **"gli uomini non capiscono il valore del sangue, non lo sentono dentro di sé, per questo lo versano con indifferenza", dice in un'occasione.**

E ancora: **"La violenza nasce quando si mettono insieme il potere, la competizione e gli uomini. Rimuovendo uno di questi elementi ci sarebbe speranza".**

Questa prospettiva lega Jahanara alle grandi imperatrici che l'hanno preceduta, e con cui dialoga in una serie di commosse visioni, e anche alle generazioni successive, che si impegna a formare affinché non perdano la capacità di far sentire la propria voce nel nuovo Hindostan ortodosso e repressivo.

Mentre il feroce fratello Aurangzeb trionfa sugli altri pretendenti al trono, Jahanara non si dà per vinta: aiuta finché può lo sconfitto Dara Shikoh, risolve i malintesi con Usignolo e con le sorelle, in un susseguirsi di speranze e delusioni, di aperture e tradimenti, di trappole e colpi di scena. E con un ultimo colpo di genio si libera dell'inglese, grazie a una **terrificante interpretazione della madre oscura, la sanguinaria dea Kali.**



Carucci alla Libreria degli Asinelli in 9 febbraio

Il romanzo di Navid Carucci si basa su avvenimenti storici reali, portando il lettore in un mondo affascinante e in buona parte sconosciuto, che l'autore ricostruisce con rigore e accuratezza.

Ma dietro le cortine del Palazzo, insieme alle vicende della "grande Storia", si agitano le vite individuali che sfuggono alle cronache e di cui il romanzo si serve per illuminare un'epoca cruciale per il futuro dell'India, del nascente Impero britannico e del mondo intero.

Questi i temi dell'incontro con l'autore e con l'indologo Giuliano Boccali **enerdì 9 febbraio alle ore 19 alla Libreria degli Asinelli**. Possibilità di aperitivo al Wise donkey bistrot della libreria.

È raccomandata la prenotazione scrivendo a librieriadegliasinelli@gmail.com oppure 0332 830824 - 3480713075.

NAVID CARUCCI
«MENTRE LE COLONNE...»
 Indico, la prima parte di un
 che potrà cambiare il mondo

in dialogo con
Giuliano Boccali

ROMANZO

VENERDÌ 09 FEBBRAIO h 19.00

«Dietro la scienza»
 Indico, la prima parte di un
 che potrà cambiare il mondo.

LIBRERIA DEGLI ASINELLI

✉ librieriadegliasinelli@gmail.com

8 Febbraio 2024